

SEBASTIANO LEO | Assessore regionale all'Istruzione

«Una formazione che parli di rispetto nelle relazioni»

“A scuola non si forma solo il sapere, ma anche la coscienza civica”

Sebastiano Leo Assessore regionale

FEDERICA DIBENEDETTO

📍 BARI

Cresce tra i giovani pugliesi la richiesta di percorsi scolastici che parlino di affettività e relazioni. L'assessore regionale all'Istruzione, **Sebastiano Leo**, fa il punto sulle iniziative per rafforzare un'educazione integrata, inclusiva e capace di contrastare stereotipi e solitudini.

Sono in programma iniziative concrete per introdurre o rafforzare questi momenti

formativi nelle scuole pugliesi?

«Sì, è un tema che considero prioritario. I nostri ragazzi e le nostre ragazze chiedono di essere ascoltati e di avere spazi sicuri in cui affrontare temi legati all'affettività, alle emozioni e alle relazioni. Come Regione Puglia stiamo lavorando per rafforzare i percorsi di educazione integrata nelle scuole, coinvolgendo non solo insegnanti, ma anche psicologi, pedagogisti e associazioni che operano da anni su questi temi. L'obiettivo è costruire un'educazione che parli di rispetto, consapevolezza e responsabilità nelle relazioni».

La ricerca "Affettività e stereotipi di genere" mette in luce come i giovani si sentano spesso soli di fronte a giudizi e stereotipi. In che

modo le istituzioni regionali possono collaborare con insegnanti ed esperti esterni per offrire un supporto reale?

«La solitudine che emerge dalla ricerca è un campanello d'allarme che non possiamo ignorare. Come istituzioni abbiamo il dovere di costruire alleanze educative forti. Per questo stiamo definendo protocolli di collaborazione tra Regione, scuole e realtà del territorio che si occupano di educazione, pari opportunità e salute. Il nostro compito è mettere a sistema le tante competenze disponibili, garantendo progetti stabili e non iniziative sporadiche. Solo così gli insegnanti potranno sentirsi supportati e i giovani avranno figure di riferimento capaci di accompagnarli nella crescita».

In una società spesso ancora fortemente segnata da retaggi culturali e sociali legati al genere, quale ruolo può giocare la scuola nel contrastare pregiudizi e stereotipi che ostacolano la crescita sana degli studenti?

«La scuola è il luogo in cui si forma non solo il sapere, ma anche la coscienza civica. È qui che possiamo educare al rispetto reciproco, all'uguaglianza e alla libertà dalle discriminazioni. Contrastare stereotipi e pregiudizi significa offrire ai ragazzi e alle ragazze la possibilità di esprimere pienamente la propria identità senza sentirsi giudicati. La Regione Puglia continuerà a sostenere la scuola in questo compito fondamentale, perché una comunità più giusta e inclusiva nasce prima di tutto fra i banchi di scuola».



L'assessore regionale all'Istruzione della Puglia annuncia il coinvolgimento di psicologi e pedagogisti esperti

